

moria di oltraggiata regina d'Inghilterra, Carolina Amelia Elisabetta di Brunswick —. Ma quest'ultima parte del suo testamento non fu rispettata.

In assenza del re, nella attuale disposizione degli animi, in mezzo a voci sparse e sempre accolte dai creduli che la morte della regina non fosse stata naturale, temevano con ragione i ministri, le esequie della defunta non dessero nuova occasione di pubblico scandalo e d'insulto anche per la persona del re, e perciò ordinarono si trasportassero nel dì 14, da Brandebourg-House le spoglie mortali della regina in una carrozza a otto cavalli con conveniente corteggio, senza passar per le strade della città di Londra, prendendo la via per Harwich, ed ivi imbarcate a bordo di una fregata destinata a trasportarle sul continente.

Quando il convoglio si mise in marcia, le strade per cui dovea passare evitando la via diretta di Londra, erano barricate da carrette ed altre vetture, e si trovò arrestato ad ogni passo da folla di gente a cavallo e da immensa plebaglia che vomitavano imprecazioni ed insulti contra i militari. Fu duopo cangiar sovente direzione e colla forza ripulsare la forza e giunto che fu all'estremità occidentale di Westminster, e sul punto di entrare nella strada che prolunga al nord quella parte della città, raddoppiarono le grida della moltitudine, e gettaronsi sassi contra i dragoni i quali fecero fuoco; rimanendo parecchi uccisi o feriti. Ma ad un crocicchio un poco più distante, la calca si fece così considerevole che divise la truppa di linea e il carteggio fu trascinato pella strada di Oxford, e di là nello Strand. Erano a temersi i maggiori eccessi; la moltitudine inanimata dal successo ottenuto si sparse per le vie gridando: *giunge la regina, la regina assassinata*, e parlavasi di trascinar la carrozza davanti Carlton-House, abituale residenza del re. Per altro, mercè alla prudenza e nel tempo stesso ferma e pacifica condotta dei constabili, il corteggio proseguì la sua strada senz'altri disordini fuorchè grida ingiuriose verso i militari. Lungo lo Strand, arrivò esso sino alle porte della città: il lord podestà a cavallo ricevette il corteggio e giusta i privilegi della città non lasciò entrare che i dragoni d'Oxford, che aveano mostrato più moderazione degli altri soldati; e toccò ch'ebbe il confine della